



INDIRIZZO: AGRARIA ED AGROINDUSTRIA

Profilo Professionale e competenze

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente. Deve essere in grado di intervenire in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quei idrogeologici e paesaggistici. In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

NUCLEO CONCETTUALE:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

TEMATICHE

-I Principi fondamentali della Costituzione

-L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali

- Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

-I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, Statuto delle studentesse e degli studenti...).

-Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

-Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica

-Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

DISCIPLINE COINVOLTE

LICEO

Italiano
Storia
Filosofia
Scienze Motorie

ITT

Italiano
Storia
Diritto
Scienze Motorie

IPIA

Italiano
Storia
Diritto
Scienze Motorie

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

TEMATICHE

- L'Agenda 2030 dell'ONU e relativi obiettivi.
- I diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- Problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, capolarato, sfruttamento
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
- La cultura della sicurezza attraverso la formazione alla prevenzione dei rischi e alla tutela della propria persona e dell'ambiente circostante
- Temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente ed ecomafie

DISCIPLINE COINVOLTE

LICEO	ITT	IPIA
Italiano e Storia	Scienze Integrate (Chimica, Scienze della terra e Biologia)	Scienze Integrate (Chimica, Scienze della terra e Biologia)
Geografia	Geografia	Geografia
Storia dell'arte	Italiano e Storia	Italiano e Storia
Scienze	Diritto	Diritto
Filosofia	Scienze Motorie	Scienze Motorie
Scienze Motorie		



Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore
"Ettore Majorana"
Santa Maria a Vico (Caserta)



NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

TEMATICHE

Le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale

Uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.

Uso corretto delle informazioni presenti sul web, tutela della privacy, contrasto al cyberbullismo.

Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.

Creazione e gestione dell'identità digitale, tutela dei dati e rispetto delle identità altrui; uso e condivisione delle informazioni personali.

Politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.

DISCIPLINE COINVOLTE

LICEO

Tutte

ITT

Tutte

IPIA

Tutte

Il D.M. 22/06/2020 n.35 evidenzia la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica, per un totale di non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida potrà essere affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale e di competenza dell'intero Consiglio di Classe. All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, le regole, gli ordinamenti che disciplinano la convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità, il fare in modo che diventino abitudine "incarnata" nello stile di vita è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica.

Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento delle attività , secondo quanto riportato nell'All. A al DM 35/2020:

“Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridicoeconomica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.”

VALUTAZIONE

Come recita l'articolo 2 comma 6 legge 20/08/2019 n.92:*L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica. **La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.***

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l'educazione civica possono concorrere alla determinazione della valutazione disciplinare e di comportamento (ad es: progetti specifici di Istituto, attività di volontariato, partecipazione attiva alla vita scolastica con assunzione di ruoli specifici quali rappresentante di classe, di istituto, etc, attività sportiva – fair play, partecipazione a progetti di educazione alla salute, educazione stradale, bullismo e cyber-bullismo etc).

“Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art.

1, c. 5, Allegato A), riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- * -Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- * -Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- * -Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- * -Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- * -Partecipare al dibattito culturale. * -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- * -Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- * -Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- * -Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l’acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- * -Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- * -Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- * -Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. *
-Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- * -Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ORGANIZZAZIONE DELL’UDA E FIGURE COINVOLTE

UNITA' DI APPRENDIMENTO con svolgimento e valutazione a cura dell'intero Consiglio di Classe

<p>UDA –TEMATICA SUI TRE ASSI PORTANTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - COSTITUZIONE - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE; - COMPETENZA DIGITALE non meno di 33 ORE da svolgersi in presenza e in DAD 	
<p>FIGURE COINVOLTE NELLO SVOLGIMENTO DELLE UDA</p>	
<p>DOCENTI IN DIPARTIMENTI Formulano proposte per progettazione di Educazione Civica nei vari indirizzi Propongono progettazioni di UDA Danno disponibilità da parte di tutti i docenti alla trattazione di argomenti in UDA</p>	
<p>REFERENTI ALLA LEGALITÀ</p>	<p>Coordinano le attività riguardanti l'educazione alla legalità e la cittadinanza attiva Coordinano la certificazione delle eventuali attività svolte dagli studenti e le trasmettono ai coordinatori di classe.</p>
<p>COORDINATORI ALL'EDUCAZIONE CIVICA <i>- In Ogni CdC la figura del Coordinatore all'educazione civica sarà svolta dal docente di diritto, se presente; da altro docente di materia affine da concordare</i></p>	<p>Coordinano le attività attività dell'unità di apprendimento. Formulano , in sede di scrutinio,la proposta di voto, espresso in decimi,da inserire nel documento di valutazione,acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento di Educazione Civica Curano,in collaborazione del CdC , la realizzazione di un eventuale prodotto finale previsto nella progettazione</p>
<p>IL CONSIGLIO DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA. - Sceglie tra le UDA proposte dai vari dipartimenti, magari apportando variazioni. Il CdC prevede In UDA <p>➤ Ore insegnamento a cura dei:</p> <ul style="list-style-type: none"> • docenti di classe individuati • eventuale attività del docente coordinatore all'Educazione Civica da svolgersi in copresenza ➤ Ore di attività integrative individuate da Collegio docenti ad inizio anno scolastico. 	
<p>DOCENTI IN CdC secondo le discipline individuate-</p>	<p>Svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi. Registrano attività su registro di classe- registra valutazione attività- Nel registro elettronico si scriva: "Educazione civica: tema trattato"- Accompagnano nella partecipazione ad eventi di legalità proposti dal CdC Curano e raccolgono l'autovalutazione dello studente in merito all'esperienza integrativa svolta</p>

<p>IL COORDINATORE DI CLASSE</p>	<p>Trasmette al coordinatore di Educazione civica le certificazioni ricevute dai referenti della legalità , inerenti le eventuali attività svolte dagli studenti . Raccoglie ai fini del portfolio attività integrative ed autovalutazioni. Compila portfolio</p>

Intero CdC

Progettazione UdA con realizzazione della attività in due fasi - I e II quadrimestre. In UDA ore di lezione frontale ed attività integrative programmate con docenti referenti.
Realizzazione dell' UdA, secondo le tematiche proposte.
Esamina proposte di voto ed attività svolte, delibera voto quadrimestrale.

Educazione

Civica

<i>I Biennio</i>	<i>Nucleo</i>	<i>Materie</i>	<i>Classi</i>
<p><i>Cittadino con Stile</i></p> <p><i>I. anno: Il Cittadino, il senso di appartenenza e responsabilità.</i> <i>Scuola e Territorio</i></p> <p><i>II. anno: Il Cittadino, il senso di consapevolezza e sensibilità.</i></p>	<p>Costituzione</p> <p>Sviluppo.Sostenibili</p> <p>Cittadinanza Digitale</p>	<p>Tutte quelle scelte dal CdC</p>	<p>I</p> <p>II</p>
<i>II Biennio</i>	<i>Nucleo</i>	<i>Materie</i>	
<p><i>Cittadino Partecipe</i></p> <p><i>III. anno: Educazione al rispetto e alla valorizzazione del Patrimonio culturale e dei Beni Pubblici comuni.</i> <i>Patrimonio e Paesaggio eco-sostenibile</i></p> <p><i>IV. anno: Educazione al rispetto e alla</i></p>	<p>Costituzione</p> <p>Sviluppo.Sostenibili</p> <p>Cittadinanza Digitale</p>	<p>Tutte quelle scelte dal CdC</p>	<p>III</p> <p>IV</p>
<i>Ultimo Anno</i>	<i>Nucleo</i>	<i>Materie</i>	

<p><i>Cittadino nel Mondo</i></p> <p><i>V anno: Il sapere per una crescita educativa, culturale e professionale. Unione Europea – Organizzazioni Internazionali</i></p>	<p>Costituzione</p> <p>Sviluppo.Sostenibili</p> <p>Cittadinanza Digitale</p>	<p>Tutte quelle scelte dal CdC</p>	<p>V</p>
--	--	------------------------------------	----------

LICEO SCIENTIFICO					
SCIENZE APPLICATE					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALE ORE ANNUALI	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO					
POTENZIAMENTO SPORTIVO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Diritto	1	1			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
discipline sportive	1	1	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALE ORE ANNUALI	29	29	32	32	32

SETTORE ECONOMICO					
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE ANNUALI	32	32	32	32	32

TECNICO ECONOMICO					
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	4	5	5
<i>di cui laboratorio</i>			2	2	2
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	4	7	7
<i>di cui laboratorio</i>			1	1	1
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE ANNUALI	32	32	32	32	32

TECNICO ECONOMICO					
TURISMO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2			
Diritto ed Economia	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE ANNUALI	32	32	32	32	32

TECNICO ECONOMICO					
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING					
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI QUADRIENNALE					
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	TOTALE PER MATERIA
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	4
Lingua e letteratura italiana	5	5	5	5	20
Storia	3	2	2	3	10
Lingua inglese	4	3	4	3	14
Seconda lingua comunitaria	2	2	2	2	8
Matematica	5	4	4	4	17
Informatica	3	4 (1)	4 (1)	4 (2)	15
Informatica (applicazioni all'economia)		1 (1)			1
Informatica (Artificial intelligence)			1 (1)		1
* di cui in compresenza		2	2	2	
Geografia	3	3			6
Economia aziendale	3	4 (1)	6 (1)	7 (1)	20
* di cui in compresenza		1	1	1	
Diritto ed Economia	3	3			6
Diritto			4	3	7
Economia Politica			3	4	7
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			4
Scienze integrate (Fisica)	2				2
Scienze integrate (Chimica)		2			2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	8
TOTALE ORE SETTIMANALI	38	38	38	38	152

Anno di riferimento	Materia	Ore settimanali
Terzo	Matematica	1
Terzo	Informatica	1
Quarto	Storia	1
Quarto	Economia Aziendale	1

TECNICO TECNOLOGICO					
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1				
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui <i>Laboratorio di Fisica</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui <i>Laboratorio di Chimica</i>	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui <i>Laboratorio di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	1	1			
Tecnologie Informatiche	3				
di cui <i>Laboratorio di Tecnologie Informatiche</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE ANNUALI	33	32	32	32	32

TECNICO TECNOLOGICO					
Agrario Agroalimentare e Agroindustria: Articolazione Gestione Ambiente e Territorio					
DISCIPLINE			2° biennio		Ultimo anno
	1° biennio		secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1				
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui <i>Laboratorio di Fisica</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui <i>Laboratorio di Chimica</i>	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui <i>Laboratorio di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	1	1			
Tecnologie Informatiche	3				
di cui <i>Laboratorio di Tecnologie Informatiche</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Genio Rurale			2	2	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Produzioni animali			3	3	2
Economia, estimo, marketing e legislazione			2	3	3
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Gestione Ambiente e territorio					4
Biotecnologie agrarie			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE ANNUALI	33	32	32	32	32

TECNICO TECNOLOGICO					
MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio	Ultimo anno	
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui <i>Laboratorio</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui <i>Laboratorio</i>	1	1			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui <i>Laboratorio</i>	1	1			
Tecnologie informatiche	3				
di cui <i>Laboratorio</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5
TOTALE ORE ANNUALI	33	32	32	32	32

		ARTICOLAZIONE "ENERGIA"			
Meccanica, macchine ed energia			165	165	165
Energia					
Sistemi e automazione			132	132	132
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			132	66	66
Impianti energetici, disegno e progettazione			99	165	198
Totale ore annue di attività	396	396			
e insegnamenti di indirizzo			561	561	561
di cui in presenza				567'	330'
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

TECNICO TECNOLOGICO

ELETTRONICA E ELETTROTECNICA

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1				
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui <i>Laboratorio</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui <i>Laboratorio</i>	1	1			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui <i>Laboratorio</i>	1	1			
Tecnologie informatiche	3				
di cui <i>Laboratorio</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6
Elettrotecnica ed elettronica			7	6	6
Sistemi automatici			4	5	5
TOTALE ORE ANNUALI	33	32	32	32	32

TECNICO TECNOLOGICO					
CHIMICA, MATERIALI E BIOTENOLOGIE					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1				
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui <i>Laboratorio</i>	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui <i>Laboratorio</i>	1	1			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui <i>Laboratorio</i>	1	1			
Tecnologie informatiche	3				
di cui <i>Laboratorio</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"					
Chimica analitica e strumentale			7	6	8
Chimica organica e biochimica			5	5	3
Tecnologie chimiche industriali			4	5	6
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"					
Chimica analitica e strumentale			4	4	4
Chimica organica e biochimica			4	4	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			6	6	6
Fisica ambientale			2	2	3
TOTALE ORE ANNUALI	33	32	32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE					
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		Ultimo anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Lingua Francese	2	2	2	2	2
Scienze umane e sociali	3	4			
Matematica	4	4	3	3	3
Psicologia generale e applicata			4	4	4
Geografia	1	1			
Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del settore Socio Sanitario			4	4	4
Metodologie Operative	5	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2			
Igiene e cultura medico sanitaria			5	5	5
Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE ANNUALI	32	32	32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE					
SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO					
PER IL MADE IN ITALY: PREPARAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE E COSMETICI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio	Ultimo anno	
	1 [^]	2 [^]	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	2	2
INGLESE IN COMPRESENZA			1		
Matematica	4	4	3	3	3
Tecnologie disegno e progettazione	3(2)	3(2)			
Geografia	1	1			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2(2)	2(2)			
Tecniche di distribuzione e marketing				1	1
Diritto ed Economia	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	7	5	9	8	8
Scienze integrate (Fisica Chimica e Biologia)	2(2)	4(2)			
Progettazione e produzione			4	4	4
Tecniche di gestione ed organizzazione del processo produttivo				1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Tecnologie Applicate ai materiali e ai processi produttivi			4	4	4
TOTALE ORE ANNUALE	32	32	32	32	32

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

DISCIPLINE	PRIMO PERIODO <i>DIDATTICO</i>	SECONDO PERIODO <i>DIDATTICO</i>	TERZO PERIODO <i>DIDATTICO</i>
	III	IV	V
Religione Cattolica o attività alternative		1	
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia, Cittadinanza Costituzione	2	1	2
Lingua inglese	2	2	2
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Matematica	3	3	3
Informatica	1	1	
Economia aziendale	6	6	6
Diritto	2	2	3
Economia Politica	2	2	2
Totale	23	23	23

Regolamento disciplinare

Premessa: Comunità Scolastica

TITOLO I

Diritti delle studentesse e degli studenti

Art. 1 Valutazione.

Art. 2 Programmazione didattica.

Art. 3 Attività curricolari integrative

Art. 4 Viaggi d' Istruzione

Art. 5 Le studentesse e gli studenti provenienti dall'estero

Art. 6 La scuola si impegna

Art. 7 Gestione democratica della scuola

Art. 8 L'assemblea d'istituto

Art. 9 Le assemblee di classe

TITOLO II

Doveri delle studentesse e degli studenti

Art. 10 Frequenza e ingresso

Art. 11 Ingressi in ritardo.

Art. 12 Cambi d'ora

Art. 13 Uscite dall'aula e utilizzo dei servizi igienici

Art. 14 Il termine delle attività didattiche

Art. 15 Uscite anticipate

Art. 16 Giustificazioni Art.

17 Uso del cellulare.

Art. 18 Videoregistrazioni

Art. 19 Abbigliamento

Art. 20 Divieto di fumo

TITOLO III Utilizzo degli spazi

Art. 21 Corridoi

Art. 22 Laboratori d'indirizzo e informatici

Art. 23 Biblioteca Scolastica

Art. 24 Laboratori di Informatica

Art. 25 Palestra

Art. 26 Sala Docenti Art.

27 Ascensore

Art. 28 Accesso Alla Buvette

Art. 29 Uso dei servizi igienici

Art. 30 Osservanza disposizioni di sicurezza.

Art. 31 Strutture e sussidi didattici.

Art. 32 Uso di strutture, arredo aule e sussidi didattici.

TITOLO IV Disciplina

Art. 33 Le sanzioni

Art. 34 Il temporaneo allontanamento

Art. 35 Nei casi di recidiva

TITOLO V

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Art. 36 Comportamenti sanzionati

– Tabelle Riassuntive-

NEI CONFRONTI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

NEI CONFRONTI DELLE PERSONE

NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

TITOLO VI Sanzioni disciplinari –

Art. 37 Procedimento sanzionatorio Art.

38 Impugnazione e ricorsi

TITOLO VII Organo di Garanzia

Art. 39 Organo di Garanzia interno alla scuola

Art. 40 Organo di Garanzia regionale

TITOLO VIII Patto Educativo di Corresponsabilità

TITOLO IX Comunicazioni Famiglie

TABELLE RIASSUNTIVE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento, si fa riferimento alle disposizioni di Legge dell'ordinamento dello Stato italiano

Premessa: Comunità Scolastica

La scuola è luogo privilegiato e fondamentale di educazione e formazione della persona e della società civile di cui essa è parte, mediante lo strumento della cultura, lo sviluppo positivo delle responsabilità e la partecipazione al progetto educativo.

Essa deve essere una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, di crescita sia personale che collettiva; deve avere come punti di riferimento costanti i valori democratici sui quali si fonda la nostra Costituzione, quali la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa in primo luogo nella piena e responsabile consapevolezza che per ogni individuo diritti e doveri hanno pari importanza e valore.

La comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco tra tutte le persone che la compongono; inoltre promuove e valorizza la solidarietà tra tutti/e i/le suoi/sue componenti. In essa ogni soggetto ha pari dignità e, sia pure nella diversità dei ruoli che gli/le competono, opera per garantire il diritto allo studio, per realizzare lo sviluppo delle potenzialità dello studente e della studentessa ed il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica fonda il suo progetto educativo anche sulla positiva e costante collaborazione tra Scuola e Famiglia.

La scuola, rispettosa dell'identità e delle inclinazioni personali di ciascun allievo/a, si impegna ad offrire un ambiente idoneo alla crescita, aperto alla pluralità delle idee per agevolare la partecipazione attiva e responsabile. Essa persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali, adeguati all'evoluzione e allo sviluppo delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. L'Istituzione scolastica si propone di garantire l'agibilità della scuola anche nelle ore pomeridiane, nel rispetto di tutti i diritti collegati con tale innovazione. Ritiene possibile ed auspicabile la sperimentazione di nuovi contenuti educativi e di didattiche nuove e favorisce a tal fine l'aggiornamento dei/delle docenti.

L'Istituto si propone di utilizzare le risorse finanziarie disponibili per ampliare tutte le forme di vita culturale, promovendo in particolare rapporti con le altre scuole e con enti esterni.

Il presente regolamento è in continuo divenire per fronteggiare le diverse situazioni che di volta in volta si presenteranno.

TITOLO I

Diritti delle studentesse e degli studenti

Lo studente/la studentessa ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti e delle studentesse, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi particolarmente scelti e di realizzare iniziative autonome. Lo studente/la studentessa ha diritto ad essere informato sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola. All'atto dell'iscrizione sarà consegnata una copia del presente Regolamento.

L'iscrizione comporta di per sé l'accettazione del Regolamento stesso .

Lo studente/la studentessa ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. La Dirigente Scolastica e i/le Docenti attivano con gli studenti e le studentesse un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

Art. 1 Valutazione.

Lo/la studente/studentessa ha diritto di conoscere i criteri e gli strumenti di valutazione.

Lo studente/la studentessa ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la conduca ad individuare i propri punti di forza o di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i/le docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro 15giorni.

Art. 2 Programmazione didattica.

Lo studente/la studentessa ha diritto di conoscere all'inizio dell'anno la programmazione didattica dei/delle singoli/e docenti e il Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Ha diritto di conoscere i criteri e gli strumenti di valutazione. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti e le studentesse, anche su loro richiesta, possono essere chiamati/e ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Art. 3 Attività curriculari integrative

Le studentesse e gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le eventuali attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Esse sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti e delle studentesse.

Art. 4 Viaggi d' Istruzione

La partecipazione degli alunni e delle alunne ai viaggi di istruzione, ai viaggi di integrazione culturale e alle attività integrative e complementari (cineforum, teatro, forum) è regolamentata dal Progetto "Educare al vivere civile" (Patente a punti), dal Regolamento Viaggi d'Istruzione ed Erasmus.

Art. 5 Le studentesse e gli studenti provenienti dall'estero

Hanno diritto al rispetto della specificità etnica, culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 6 La scuola si impegna

a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative. A tal proposito si chiarisce che la partecipazione ai viaggi d'istruzione, oltre che regolata dal progetto "Educare al Vivere civile", è subordinata al parere favorevole del Consiglio di Classe. Inoltre qualora si verifichi l'occupazione della scuola con o senza danni alla struttura, i viaggi d'istruzione di uno o più giorni non verranno effettuati;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica; gli studenti e le studentesse possono liberamente e gratuitamente frequentare lo sportello didattico pomeridiano;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
- e) la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizio di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica: le studentesse e gli studenti possono avvalersi di un "centro di ascolto".

La scuola rende esplicito il proprio operato attraverso il contratto formativo, che stabilisce tra tutti i soggetti corresponsabili del servizio, in coerenza con gli obiettivi formativi e con i principi definiti a livello nazionale e locale.

Art. 7 Gestione democratica della scuola

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti e delle studentesse a livello di classe e di istituto. Dopo le elezioni dei Rappresentanti di Classe, d'Istituto e della Consulta si procede alla costituzione del Comitato Studentesco con facoltà di formulare proposte ed esprimere pareri per tutte le attività complementari ed integrative.

Art. 8 L'assemblea d'istituto

Può avere luogo, quando si svolge durante le ore di lezione, una volta al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Alle assemblee studentesche viene riconosciuto valore di “occasione di partecipazione democratica per l’approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti e delle studentesse”.

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta del dieci per cento delle studentesse e degli studenti. La data di convocazione e l' O.d.G. dell'assemblea devono essere presentati alla Dirigente Scolastica con almeno cinque giorni di preavviso. Durante lo svolgimento delle assemblee gli studenti e le studentesse **non** possono intrattenersi in luoghi diversi da quelli autorizzati. Le ore destinate all'assemblea possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca tesa all'approfondimento dei problemi della scuola e della società con l'eventuale partecipazione di esperti previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto. Non può essere tenuta alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni, nè nei trenta giorni precedenti a quello previsto per la conclusione delle lezioni.

Art. 9 Le assemblee di classe

Sono previste della durata di due ore mensili tranne che nel mese conclusivo delle lezioni e nei trenta giorni precedenti a quello previsto come termine delle lezioni. La domanda deve essere presentata al Capo d'Istituto almeno cinque giorni prima della richiesta e da questi autorizzata con

annotazione sul giornale di classe. L'insegnante dell'ora in cui si svolge l'assemblea assiste con funzione di vigilanza. All' O. d. G. devono figurare argomenti inerenti aspetti della vita scolastica. L'istituzione scolastica ha l'onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei docenti e degli studenti e delle studentesse, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni.

TITOLO II

Doveri delle studentesse e degli studenti

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti - doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza di un contesto comune di vita.

Art. 10 Frequenza e ingresso

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

L'ingresso in istituto, annunciato mediante il suono di una campanella, deve avvenire attraverso la porta principale.

I docenti, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, raggiungono le rispettive aule esercitando la sorveglianza sugli studenti e le studentesse.

L'orario di ingresso è fissato per le ore 7.55, la prima ora e la terza ora sono di 60 minuti, le successive di 55. Le lezioni terminano di norma alle ore 12.40 (quinta ora di lezione, solo per il Liceo Scientifico), alle 13.35 (sesta ora di lezione) e alle 14.30 (settima ora di lezione), secondo il quadro- orario di riferimento, articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Art. 11 Ingressi in ritardo.

L'ingresso in ritardo deve essere un evento occasionale. I ritardi abituali sono indice di negligenza, superficialità e turbano il regolare andamento delle lezioni. Alle ore 7.55, il suono della

campanella segnala l'inizio della prima ora di lezione. Gli alunni in ritardo rispetto all'orario, di cui sopra, sono ammessi in classe dall'insegnante in orario che ne registra l'ingresso in ritardo con annotazione dei minuti su registro elettronico, visionabile in tempo reale dai genitori mediante l'applicazione Didup Famiglia.

Gli studenti che arrivano in ritardo senza giustificato motivo o sopresi a trattenersi all'esterno dell'istituto potranno essere ammessi in aula con il permesso del Dirigente Scolastico o di un Docente collaboratore, che consegnerà all'alunno un modulo di ammissione alle lezioni recante la dicitura "Ritardo non giustificato". La dirigenza scolastica registrerà, altresì, sul registro elettronico Argo una nota disciplinare visibile ai docenti del CdC, allo studente e soprattutto alla famiglia, che, in tal modo, sarà posta a conoscenza delle infrazioni commesse dal figlio. Non sono ammessi più di 4 ritardi, con permesso di ammissione in classe e relativa nota disciplinare del Dirigente Scolastico. Il computo verrà fatto su base quadrimestrale. L'alunno che farà registrare per la quinta volta una nota disciplinare per ritardo da parte della dirigenza sarà sospeso per n. 1 giorno con obbligo di frequenza C.O.F.

Sarà cura del coordinatore di classe: 1. **monitorare le note disciplinari** della dirigenza scolastica relative agli ingressi in ritardo; 2. **convocare la famiglia** per la notifica del provvedimento disciplinare; 3. **ratificare il provvedimento nel successivo Consiglio di Classe.** Al fine di evitare che tali ritardi diventino sistematici e sanzionati in maniera abituale, senza la benché minima osservanza del regolamento scolastico e senza alcuna giustificazione da parte della famiglia, saranno tollerati fino a tre cicli di note disciplinari con relative tre sospensioni C.O.F. [3 sospensioni C. O. F. derivanti ciascuna da 4+1 ritardi = 15 ritardi complessivi sanzionati dal dirigente]. Laddove le tre sospensioni con obbligo di frequenza, non determinino una correzione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe procederà con ulteriori sospensioni dalle lezioni anche senza obbligo di frequenza.

Lo studente in ritardo per eventi di tipo eccezionale conseguenti a: visite mediche documentate da certificato; guasti e/o ritardi del mezzo di trasporto, appurati dallo Staff di dirigenza scolastica; eventi atmosferici di particolare entità; altre circostanze giustificate personalmente dal genitore, potrà recarsi in classe con opportuno permesso scritto del dirigente o di un suo delegato, recante la dicitura "Ritardo giustificato". Gli ingressi in ritardo incidono sul progetto *"Educare al vivere civile" – Patente a punti –*.

Art. 12 Cambi d'ora

Durante il cambio dell'ora di lezione è consigliabile permettere un ricambio dell'aria aprendo le finestre e la porta. **E' tassativamente vietato agli alunni uscire dalle aule** o creare assembramenti sulla porta d'ingresso. Gli studenti non curanti di tale importante comportamento saranno richiamati dal personale docente e non docente e sanzionati con nota disciplinare annotata sul registro di classe. L'avvicendamento degli insegnanti dovrà essere il più rapido possibile. Nel caso in cui la classe non debba cambiare aula, il docente che, conclusa l'ora di lezione, non abbia impegni di servizio in quella successiva, è tenuto ad attendere il collega che subentra. Se il docente in procinto di lasciare la classe e quello che deve subentrare hanno impegni di servizio, la sorveglianza è affidata al personale ATA. Per motivi di ordine, sicurezza e controllo, il trasferimento nei laboratori o in palestra e il ritorno in aula, avverrà sotto la vigilanza del docente in orario.

Art. 13 Uscite dall'aula e utilizzo dei servizi igienici

L'uscita dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni è autorizzata dal docente in orario solo **dall'inizio della terza ora, fino alla fine della sesta ora di lezione**. L'uscita è autorizzata dal docente in orario esclusivamente per giustificate necessità. L'autorizzazione può essere concessa **tassativamente ad un solo alunno per volta**.

Gli studenti sorpresi in altre aree dell'istituto, rispetto ai servizi per cui avevano richiesto il permesso o che avranno fatto registrare una permanenza fuori dall'aula oltre i limiti temporali accettabili saranno sanzionati con nota disciplinare annotata sul registro di classe,

È vietato agli studenti entrare in altre classi. Qualora si verificasse l'ingresso di uno studente in una classe non sua il docente in orario segnalerà il nome alla dirigenza scolastica.

Art. 14 Il termine delle attività didattiche

Il termine delle attività didattiche è annunciato dal suono della campana. Le classi sono tenute nel rispetto degli orari di uscita a rimanere nelle rispettive aule fino al suono della medesima. L'uscita degli alunni deve avvenire in modo ordinato, senza recare danni e intralcio alle normali vie di uscita dell'Istituto.

Il personale docente e non docente, nell'ambito delle rispettive competenze, è tenuto a vigilare affinché tutti gli alunni rispettino le norme che regolano l'ingresso e l'uscita dall'Istituto, comunicando alla Dirigenza eventuali infrazioni.

Art. 15 Uscite anticipate

Le uscite prima del termine delle lezioni, non ricorrenti, adeguatamente motivate e/o documentate, vengono concesse in **casi eccezionali**. L'alunno può essere autorizzato a lasciare. l'Istituto prima del termine delle lezioni a condizione che coloro che esercitano la potestà genitoriale, o un loro delegato, munito di copia del documento di riconoscimento dei genitori e/o del tutore, venga personalmente a prelevarlo. Salvo motivi d'urgenza, l'alunno che otterrà il permesso di uscita anticipata potrà lasciare la classe solo alla fine dell'ora di lezione in corso. **In base al progetto *Educare al vivere civile - Patente a punti* - sono concesse n. 2 uscite anticipate**, per mese, oltre le quali si applicherà la decurtazione di n.1 punto per ciascuna ulteriore richiesta.

Art. 16 Giustificazioni

Le famiglie possono fare richiesta di giustificazione delle assenze, solo ed esclusivamente tramite l'apposita sezione del registro Argo, per il cui accesso sono tenuti a ritirare le credenziali in segreteria.

Le giustifiche dei genitori vanno validate dal docente coordinatore.

Le assenze superiori ai cinque giorni continuativi, dovute a motivi di salute, dovranno essere giustificate dal docente della prima ora previa esibizione del certificato medico accompagnato dalla regolare giustificazione sul registro elettronico; se dovute a motivi di famiglia dovranno essere giustificate personalmente dai genitori.

Le eventuali astensioni in massa dalle lezioni, coincidenti con manifestazioni studentesche, non sono giustificabili. I genitori ne prenderanno visione con nota disciplinare registrata su registro di classe dal docente della prima ora o dal coordinatore. Le assenze ingiustificate sono considerate infrazione grave e determinano le sanzioni previste dal Progetto "Educare al vivere civile".

Art. 17 Uso del cellulare

L'uso del cellulare o altri dispositivi elettronici può essere consentito esclusivamente per attività didattiche autorizzate dal docente in orario.

Chiunque utilizzi il cellulare per scopi personali, costituendo distrazione per sé e per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per i docenti, è tenuto, su segnalazione

dell'insegnante a posare il telefono nel proprio zaino. Nei casi reiterati è prevista la sospensione dalle attività didattiche da 1 a 5 giorni senza obblighi di frequenza.

Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali urgenti o gravi esigenze di comunicazione tra studenti e famiglie potranno essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente, tramite l'uso del cellulare o mediante i telefoni dell'ufficio di presidenza e di segreteria.

Art. 18 Videoregistrazioni

E' espressamente vietato l'uso del cellulare in classe e negli altri ambienti della scuola per registrazione vocale e video non autorizzata dal docente o dalle altre parti coinvolte, condividendole con terze parti. La violazione dello studente va punita con una sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.

Nel caso in cui se ne ravvisi la pubblicazione su siti internet, il C.d.C. potrà decidere per una sospensione dalle attività didattiche da 6 a 15 giorni senza obbligo di frequenza. Nei casi più gravi che coinvolgono il buon nome dell'istituto si valuterà di optare per un periodo maggiore con sospensione da 15 a 30 giorni.

Art. 19 Abbigliamento

Si richiede un abbigliamento che rechi decoro negli ambienti dell'istituto. E' fatto obbligo dell'uso della tuta e delle scarpe da allenamento durante le ore di insegnamento di Scienze Motorie e dei camici nei laboratori di Chimica.

Art. 20 Divieto di fumo

E' stabilito il divieto di fumo in tutti i locali dell'istituto: atri ed ingressi, cortili, aule, corridoi, uffici, archivi, biblioteche, scale, uscite e scale di emergenza, disimpegni, laboratori, palestre, sala docenti, sale per riunioni, area di attesa, bagni, ascensore e in tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza della scuola. **Il divieto riguarda anche le sigarette elettroniche.**

TITOLO II Utilizzo degli spazi

Art. 21 Corridoi

L'uso dei corridoi è consentito per gli spostamenti necessari all'interno del plesso. E' vietato agli studenti sostare nei corridoi creando occasione di assembramenti, parlare ad alta voce e disturbare le lezioni delle classi intorno. Gli studenti inosservanti di tale regola saranno sanzionati con nota disciplinare.

Art. 22 Laboratori d'indirizzo

Gli studenti possono accedere ai laboratori solo in presenza dell'insegnante; parimenti gruppi di studenti o intere classi possono utilizzare le attrezzature solo in presenza di un insegnante e solo se autorizzati. È vietato entrare nei laboratori con borse e zaini, che devono essere lasciati in classe eccetto nell'ultima ora di lezione. Nei laboratori è consentito portare esclusivamente il materiale necessario per il lavoro.

Nei laboratori si può usare esclusivamente materiale acquistato dalla scuola e regolarmente inventariato. Ciascuno studente è responsabile del materiale che gli viene affidato.

Qualora si verificassero danni o furti gli allievi responsabili risarciranno la scuola. Se la scuola non riuscirà ad individuarli, saranno ritenuti responsabili dei danni tutti coloro che nella giornata hanno usufruito del laboratorio.

È vietato mangiare o bere all'interno dei laboratori d'indirizzo.

Art. 23 Biblioteca Scolastica.

La Biblioteca è aperta alla consultazione ed al prestito dei testi agli alunni, ai docenti ed ai non docenti che ne facciano richiesta.

La biblioteca attualmente comprende:

Opere di consultazione (Enciclopedie, dizionari e vocabolari, atlanti, ecc.); Testi scolastici; Opere di narrativa; Saggi Monografie; Guide Riviste Audiovisivi; Materiale sia scritto che grafico, prodotto all'interno della scuola. Dell'organizzazione della biblioteca si occupa il personale incaricato. È vietato assumere cibi e bevande all'interno del locale biblioteca.

Art. 24 Laboratori di Informatica

La compilazione di un apposito registro di prenotazioni disciplinerà l'orario di utilizzo dei laboratori informatici per le varie classi, in modo da evitare sovrapposizioni e incroci di classi. Gli spostamenti dall'aula ai laboratori avverranno con la vigilanza del docente in orario. Gli allievi, singoli o in gruppo, possono accedere e utilizzare il laboratorio solo in presenza dell'insegnante. Il docente si assicurerà che ciascun studente utilizzi sempre lo stesso computer in modo da consentire l'individuazione dei responsabili in caso di danni. Non è consentito prelevare o spostare qualsiasi strumento o attrezzatura in dotazione al laboratorio senza autorizzazione. È vietato installare programmi nei computer.

Le attività didattiche svolte nei laboratori informatici, ivi compreso la stampa dei testi e delle immagini devono sempre essere attinenti agli insegnamenti disciplinari impartiti ed assegnati al laboratorio stesso.

Per consentire un accesso disciplinato da parte delle classi al laboratorio si deve concludere il lavoro al computer almeno cinque minuti prima del termine della lezione. L'allievo che rileva violazioni del regolamento deve comunicarle immediatamente all'insegnante, onde poter risalire tempestivamente ai responsabili dell'inosservanza del presente regolamento, di eventuali danni o di furti. Ogni allievo è tenuto a controllare all'inizio della lezione l'integrità della postazione computer assegnatagli ed a segnalare eventuali anomalie al docente o al tecnico di laboratorio.

Qualora si verificassero danni o furti, dovuti alla mancanza del rispetto del presente regolamento, il/i responsabile/i dovranno risarcire dei danni arrecati alla scuola. Qualora la scuola non potesse risalire al/ai responsabile/i del danno, coloro che avranno usufruito del laboratorio nella giornata in cui si è verificato il fatto, saranno tutti ritenuti responsabili.

È vietato assumere cibi e bevande all'interno del laboratorio.

Art. 25 Palestra

Le classi si recano in palestra, accompagnati dal docente e provvisti di idoneo abbigliamento: maglietta, tuta e scarpe da ginnastica.

Nel locale palestra gli studenti devono tenere un comportamento corretto ed educato nei riguardi dei propri compagni, degli insegnanti, del personale, ed usare un linguaggio consono; gli stessi non devono sporcare o danneggiare i locali e usare attenzione nell'uso del materiale didattico. Inoltre, qualora incaricati dal docente, preleveranno e riporranno al loro posto eventuali attrezzi utilizzati.

Durante la permanenza in palestra gli studenti sono tenuti ad usare i servizi igienici ivi ubicati, e non potranno recarsi al bar.

È severamente vietato fumare in palestra e anche negli altri impianti sportivi all'aperto presenti nella sede centrale.

Durante il tragitto dall'aula alla palestra e viceversa gli alunni dovranno camminare in gruppo, e non potranno allontanarsi dall'insegnante e/o fermarsi per alcun motivo.

È vietato consumare cibo all'interno della palestra.

Art. 26 Sala Docenti

È assolutamente vietato agli studenti entrare in sala docenti senza autorizzazione di un docente.

Art. 27 Ascensore

È assolutamente vietato agli studenti usare l'ascensore senza autorizzazione di un docente.

Art. 28 Accesso Alla Buvette

In ogni aula sarà affisso un Codice QR. Basterà inquadrarlo con la fotocamera del proprio smartphone e, in pochi secondi, si avrà visione dei prodotti offerti. Ogni classe individuerà n.1 studente che sarà incaricato di raccogliere le richieste con il relativo pagamento di tutta la classe. Lo stesso, che sarà censito nel sistema tramite il proprio numero di cellulare, potrà inviare, grazie al Codice QR, l'ordinativo che arriverà al bar tramite e-mail.

Si ricorda che per ogni classe è consentita l'uscita di un solo studente per volta, sia per l'accesso ai servizi sia per l'accesso alla buvette.

PLESSO MAJORANA L'ordine dovrà essere inoltrato entro e non oltre le ore 9.00. Al di là di questo orario non sono ammessi ordini personali. Uno degli studenti individuati potrà recarsi al bar per ritirare la fornitura secondo i seguenti orari: classi del Piano Terra dalle ore 10.00 classi del Primo Piano dalle ore 10.30. La permanenza dello studente al banco del locale, per l'eventuale consumazione personale concordata con il docente in orario o per l'asporto della fornitura di classe, sarà limitata allo stretto necessario

PLESSO BACHELET Le classi del piano terra ordineranno entro le 8:45 e ritireranno dalle 10:00 alle 10:15. Le classi del primo piano ordineranno dalle 9:00 alle 9:30 e ritireranno dalle 10:30 alle 10:45. La permanenza nel locale della Buvette deve essere limitata al solo tempo necessario al

ritiro, rispettando il limite di affollamento (max 3 persone) all'interno del locale. I docenti in orario consentiranno ad un solo ragazzo l'uso del cellulare per permettere di effettuare la prenotazione alla buvette.

La buvette chiuderà il servizio alle ore 13.00

Si ricorda agli studenti che il bar è un servizio interno all'istituto e la sua attività è subordinata a quella didattica e non deve interferire con essa

Art. 29 Uso dei servizi igienici.

L'ingresso ai servizi è controllato e monitorato dal collaboratore scolastico in servizio sul piano. E' assolutamente vietato sostare e creare assembramenti nell'antibagno antistante i servizi. In occasioni particolari, per ottimizzare i controlli, su disposizione della dirigenza scolastica, la porta di ingresso all'area antibagno potrà all'occorrenza restare aperta. L'accesso ai servizi igienici comporta la cura di lasciare il bagno in perfetto ordine. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, potrà segnalare subito il problema ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo

Art. 30 Osservanza disposizioni di sicurezza.

Gli studenti sono tenute/i ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, in particolare **non sostando lungo le scale antincendio** ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Art. 31 Uso di strutture, arredo aule e sussidi didattici.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Essi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. In particolare, ogni classe avrà l'onere di mantenere il decoro dell'aula, di salvaguardare: le tende oscuranti, laddove presenti, i banchi e le sedie assegnati a ciascuno ad inizio anno scolastico. La classe cura inoltre la raccolta differenziata dei rifiuti. La perfetta o mancata

osservanza delle norme di decoro d'aula e della raccolta differenziata costituiscono rispettivamente motivo di concessione bonus o meno del punteggio del progetto Patente a Punti.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori sottoscriveranno un *“patto educativo di corresponsabilità”* al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie alla comunità scolastica, coinvolgendole per realizzare il successo formativo della persona studente/studentessa. Con questo strumento le famiglie, condividendo diritti e doveri sanciti dal regolamento scolastico, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli anche nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento d'istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

Art. 32 Danni al patrimonio della scuola

Chiunque danneggi il patrimonio scolastico sia nel corso delle attività curricolari, integrative e complementari, **sia in caso di occupazione dell'Istituto** è tenuto a risarcire il danno per equivalente, secondo la previsione di spesa quantificata dal Consiglio d'Istituto:

- a) in caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- b) nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto c);
- c) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- d) se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- e) le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al Bilancio della scuola, e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia -ove possibile- attraverso interventi diretti in economia.
- f) all'inizio dell'anno scolastico il coordinatore di classe effettuerà con gli studenti una ricognizione della situazione di banchi e suppellettili e ne annoterà l'esito sul registro di classe. La sanzione

verrà comunicata dalla Dirigente scolastica in forma scritta personalmente al genitore e allo studente maggiorenne da lei convocati che firmeranno per ricevuta.

TITOLO IV

Disciplina

I provvedimenti disciplinari e le sanzioni hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La sanzione disciplinare continua a svolgere, seppur affiancata dall'attivazione di percorsi educativi di recupero, la funzione di reazione efficace ad un illecito, nonché di prevenzione verso il compimento di eventuali infrazioni disciplinari. La responsabilità disciplinare è personale e pertanto nessuno vi sarà sottoposto senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, inoltre nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Di fronte al diffondersi nella comunità scolastica di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria. Si è ravvisata l'esigenza di sanzionare con la dovuta severità, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, quegli episodi disciplinari che, pur rappresentando un'esigua minoranza rispetto alla totalità dei comportamenti aventi rilevanza disciplinare, risultano particolarmente odiosi ed intollerabili, soprattutto se consumati all'interno dell'istituzione pubblica preposta all'educazione dei giovani. Di fronte a tali situazioni, la scuola deve poter rispondere con fermezza ed autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo e, al tempo stesso, di prevenire il verificarsi dei predetti fatti. I comportamenti riprovevoli, e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa. L'inasprimento delle sanzioni, per i gravi o gravissimi episodi sopra citati, si inserisce infatti in un quadro più generale di educazione alla

cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Art. 33 Le sanzioni

Sono sempre temporanee e proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica. La durata della sanzione è commisurata alla gravità del reato e devono essere sempre specificate in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Art. 34 Il temporaneo allontanamento

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

Per periodi non superiori ai quindici giorni, durante l'allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Dopo attenta valutazione dei singoli casi, il CdC, in seguito ad autorizzazione della famiglia, potrà offrire allo studente l'opportunità di risarcire il danno attraverso lavori socialmente utili in istituto.

Art. 35 Nei casi di recidiva

Nei casi di recidiva di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

TITOLO V

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Art. 36 Comportamenti sanzionati

Vengono individuate le seguenti fattispecie non esaustive delle possibili mancanze disciplinari

***NEI CONFRONTI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA
TABELLE RIASSUNTIVE CON SANZIONI***

- o *Assenze numerose e ripetuti ritardi che risultino non giustificati.* o *Frequenti mancanze del materiale scolastico e mancato rispetto dei termini delle consegne.*
- o *Uscite arbitrarie dall'aula o dall'istituto* o *Reiterati ritardi*
- o *Manomissioni o danneggiamento di documenti* o *Comportamenti lesivi dell'immagine della scuola (comportamento indisciplinato durante i viaggi di istruzione e le visite guidate).*
- o *Comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni.* o *Mancata osservanza delle norme organizzative e di sicurezza.* o *Allontanamento arbitrario dall'aula e dall'istituto.*
- o *Uso di un abbigliamento poco decoroso.*

NEI CONFRONTI DELLE PERSONE TABELLE RIASSUNTIVE CON SANZIONI

- o *Esprimersi in modo arrogante*
- o *Utilizzare un linguaggio scurrile.*
- o *Parlare ad alta voce o urlare nel corso dei normali trasferimenti da un'aula all'altra e durante l'ingresso e l'uscita dall'Istituto.*
- o *Offese al ruolo del personale docente e non docente.*
- o *Usare i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.*
- o *Registrazioni audio e video delle lezioni e condivisione con terze parti.* o *Diffusione in rete di fotografie e filmati, nelle aule o negli ambienti dell'istituto, durante le attività didattiche*
- o *Diffusione in rete di fotografie e filmati che coinvolgono il buon nome dell'istituto.*
- o *Esercitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire o limitare la libertà personale anche riconducibile a gravi fenomeni di "bullismo".*
- o *Introdurre nei locali scolastici materiali pericolosi, corpi contundenti, strumenti da taglio, da scoppio.*
- o *Assumere o indurre ad assumere sostanze stupefacenti.*
- o *Fumare nei locali della scuola.*
- o *Mancare di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche individuali.*
- o *Assumere comportamenti che possano offendere le altrui convinzioni morali.*

NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO SCOLASTICO TABELLE RIASSUNTIVE CON SANZIONI

- o *Furti, danni volontari nei confronti dei beni di proprietà della scuola, del personale scolastico o dei compagni.*
- o *Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico, imbrattare pareti, sporcare aule, bagni, deturpare l'ambiente. Danneggiamento delle sedie, dei banchi, delle tende oscuranti, delle LIM ed altre attrezzature.*

- o Mancato rispetto delle norme circa la differenziazione dei rifiuti

TITOLO V

Sanzioni disciplinari

Art. 37 Il procedimento sanzionatorio

L'alunno è tenuto ad attenersi alle regole stabilite come dimostrazione di una corretta collocazione all'interno del "sistema" scolastico e di un processo educativo in evoluzione. Le inadempienze e le trasgressioni degli alunni sono da interpretarsi come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e tempestivo intervento da parte dei docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.

Il docente

nel caso riscontri comportamenti sopra descritti potrà:

- *ammonire verbalmente lo studente*
- *segnalare l'episodio alla famiglia dello studente anche se maggiorenne*
- *ammonire lo studente per iscritto sul registro di classe comunicandolo anche alla famiglia e segnalandolo immediatamente alla Dirigente Scolastica. **La Dirigente scolastica potrà:***
- *ammonire verbalmente lo studente studentessa*
- *ammonire per iscritto lo studente sul registro di classe*
- *convocare i genitori*
- *deliberare un giorno di sospensione con obbligo di frequenza per infrazioni al regolamento scolastico. IL provvedimento sarà poi ratificato in sede di Consiglio di classe successivo;*
- *comunicare il provvedimento di sospensione (con obbligo di frequenza e senza obbligo di frequenz)a deliberato in sede di consiglio di classe.*
- *convocare il consiglio di classe per sospensioni fino a 15 giorni*
- *convocare il consiglio d'istituto per un allontanamento superiore a 15 giorni qualora si sia in presenza di fatti di rilevanza penale, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In questi casi la durata della sanzione "è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di*

pericolo” e potrà condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale all’esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Il docente, la Dirigente scolastica, il consiglio di classe, il consiglio d’istituto prima di sanzionare il comportamento scorretto, devono convocare le parti interessate, separatamente ad esporre le proprie ragioni, devono inoltre, se possibile, acquisire prove testimoniali. I provvedimenti potranno essere affiancati da percorsi educativi di recupero come assistenza e volontariato nell’ambito della comunità scolastica, attività “riparatorie” di rilevanza sociale quali azioni di manutenzione nei confronti della struttura scolastica, riparazione dei danni provocati, pulizia delle aule, servizio di biblioteca, riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione. Inoltre, se l’organo competente lo riterrà opportuno, lo studente o la studentessa verranno invitati presso il centro di ascolto.

Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura; saranno svolte in orario extrascolastico facendo in modo che sia garantita in ogni caso la sorveglianza.

Art. 38 Impugnazione e ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

TITOLO VI

Organo di Garanzia

Art. 39 Organo di Garanzia interno alla scuola

L' ***Organo di Garanzia interno alla scuola***, unico soggetto competente a decidere sui ricorsi contro tutte le tipologie di sanzioni disciplinari irrogate agli studenti e alle studentesse, da parte di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all’interno della scuola in merito all’applicazione del regolamento, è composto da:

- *un docente della scuola designato dal consiglio d’istituto*
- *uno studente rappresentante*
- *un genitore eletto*
- *dalla Dirigente scolastica che lo presiede*

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente. In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente o la studentessa sanzionati o un loro genitore) potranno essere nominati membri supplenti.

Le funzioni dell'**Organo di Garanzia interno alla scuola** sono:

- *informazioni sul Regolamento d'Istituto e controllo sull'applicazione dello stesso*
- *proposta di eventuali modifiche / integrazioni a seguito delle indagini effettuate*
- *mediazione in caso di conflitto tra le parti*
- *assistenza ai consigli di classe nella definizione delle sanzioni sostitutive.*

Il ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola avviene entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta. L'O.G. in prima convocazione deve essere "perfetto" cioè le deliberazioni sono da considerarsi valide solo se sono presenti tutti i membri e in seconda convocazione funziona con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Ciascuna componente ha diritto di parola e di voto, per la validità delle delibere occorre il consenso espresso dalla metà più uno dei votanti. Il presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento rigoroso dell'attività dell'organo.

Lo scopo primario è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; dopo attenta e serena valutazione, l'Organo di Garanzia delibera, si esprime entro dieci giorni, comunicando l'esito del ricorso.

Art. 40 Organo di Garanzia regionale

La competenza a decidere in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti e dalle studentesse della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto, viene specificatamente attribuita al Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente da questi delegato.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un **Organo di garanzia regionale** composto, di norma, da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. L'organo di garanzia regionale resta in carica due anni. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta

applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di garanzia regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

TITOLO VII

Patto Educativo di Corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

I genitori si impegnano a risarcire eventuali danni materiali che il proprio/a figlio/a dovesse arrecare alle strutture, alle infrastrutture o alle suppellettili della scuola, così come sancito dal regolamento d'istituto (*... le infrazioni previste nei confronti del patrimonio scolastico comportano anche il risarcimento del danno per l'equivalente, secondo la previsione di spesa quantificata dal consiglio d'istituto. Il risarcimento sarà a carico degli autori del danno e, qualora questi non vengano individuati, si riterrà corresponsabile l'intera classe o le classi che hanno usufruito di quelle strutture o di quei sussidi nel corso della giornata o eventualmente l'intero istituto. La sanzione verrà comunicata dal Dirigente Scolastico in forma scritta personalmente al genitore e allo studente maggiorenne da lui convocati che firmeranno per ricevuta...*”).

La scuola nella segnalazione documenterà il danno anche mediante quantificazione dello stesso. Il genitore si riserva di fare le sue valutazioni entro e non oltre quindici giorni, per il risarcimento dovuto. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche l'istituto pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto degli studenti, del piano dell'offerta formativa, del regolamento di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

TITOLO VIII

Comunicazioni Famiglie

Le comunicazioni dei docenti e quelle della dirigenza scolastica ai genitori possono essere fatte per mezzo della piattaforma Argo – sez. Bacheca – altri inviti e comunicazioni potranno avvenire tramite contatto telefonico e tramite notifiche da segreteria. Per i ritardi in ingresso non giustificati, i genitori saranno informati da invii di messaggi, oltre che da registro elettronico.

Allegati al Regolamento d'Istituto

Tabella riassuntiva sanzioni.

Regolamento “Educare al vivere civile”

Patto di corresponsabilità Scuola- famiglia.

Tale regolamento, parte integrante del PTOF, è approvato dal collegio dei docenti in data 25 ottobre 2023 e deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 30 novembre 2023.

TABELLE RIASSUNTIVE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

NEI CONFRONTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA			
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
<u>Frequenza non regolare</u> <u>Assenze non giustificate</u> <u>Uscite dall'aula contro regolamento</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione con obbligo di frequenza in caso di situazione non migliorativa	Docente Docente referente Docente coordinatore Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
<u>Reiterati ritardi</u>	Fino alle 8.15, Su delibera del consiglio di classe, provvedimento di sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza per evitare il ripetersi della mancanza Dopo le 8.15- vedi Art.11	Consiglio di classe Docente coordinatore Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Provvedimento deliberato dal consiglio di classe e comunicato dal dirigente Comunicazione alla famiglia

<u>Negligenza nell'assolvimento degli impegni di studio</u> <u>Mancato rispetto delle consegne Intralcio al normale svolgimento della lezione</u>	Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori	Docente Docente coordinatore	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe
--	---	---------------------------------	--

ISTITUTO SUPERIORE MAJORANA- BACHELET | **2022**

Santa Maria a Vico | **2023**

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
<u>Mancata osservanza delle norme organizzative, di sicurezza e di tutela della salute</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe	Docente Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione ai genitori Provvedimento del Dirigente Scolastico

<u>Comportamenti lesivi dell'immagine della scuola (durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione)</u>	Convocazione genitori Sospensione fino a 5 giorni e riparazione del danno	Docente Dirigente Scolastico	Comunicazione ai genitori Provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce anche eventuale risarcimento
<u>Allontanamento arbitrario dall'aula e/o dall'istituto</u>	Ammonizione scritta e notifica della stessa ai genitori Sospensione fino a 5 giorni	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Comunicazione ai genitori Provvedimento del Dirigente
<u>Manomissione e/o danneggiamento di documenti</u>	Ammonizione scritta Convocazione genitori Sospensione fino a 15 giorni e riparazione del danno	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Comunicazione ai genitori Provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento
<u>Uso di un abbigliamento poco decoroso</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe	Docente Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia

29

ISTITUTO SUPERIORE MAJORANA- BACHELET **2022**

Santa Maria a Vico **2023**

NEI CONFRONTI DELLE PERSONE

MANCANZE

DISCIPLINARI

Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico

SANZIONI

Richiamo verbale
Ammonizione scritta sul registro di classe

ORGANO

COMPETENTE

Docente
Consiglio di Classe
Dirigente Scolastico

PROCEDURA

Rilevazione mancanza
Ascolto motivazioni alunno/a
Annotazione con motivazione sul

	Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni		registro di classe Comunicazione alla famiglia
<u>Offese al ruolo del personale docente e non docente</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
<u>Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti</u> Provvedimento del Dirigente	Ammonizione scritta e sanzione Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg-fino al termine dell'as	Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Rilevazione mancanza amministrativa Preposti al controllo Scolastico che stabilisce la sanzione Comunicazione ai genitori
<u>Atti di violenza fisica o psicologica</u> <u>Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg-fino al termine dell'a.s. Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione esame	Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe Convocazione genitori e ascolto motivazioni alunno/a Convocazione Consiglio di Classe, discussione e delibera Provvedimento

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
<u>Introduzione nei locali scolastici materiali pericolosi, corpi contundenti, strumenti da taglio, da scoppio</u>	Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione fino a 15gg dalle lezioni senza obbligo di frequenza	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe Convocazione genitori e ascolto motivazioni alunno/a Convocazione Consiglio di Classe, discussione e delibera Provvedimento
<u>Comportamenti irrispettosi e offensivi (nei confronti della religione, cultura, etnia, morale)</u> <u>Impedimento alla libera espressione</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg	Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
<u>Uso del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
<u>Registrazione audio e video della lezione e condivisione con terze parti non autorizzata dal docente.</u>	Sospensione dalle lezioni fino a 5 gg	Docente in orario Consiglio di Classe (delibera la sanzione) Coordinatore la comunica allafamiglia	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe Convocazione genitori e ascolto motivazioni alunno/a Convocazione CdC. discussione e delibera. Provvedimento
<u>Diffusione in rete di registrazioni audio ne video, fotografie e vari filmati eseguiti nelle aule o negli altri ambienti dell'istituto, durante le attività didattiche</u>	Sospensione dalle attività didattiche da 6 a 15 giorni senza obbligo di frequenza	Docente in orario Consiglio di Classe (delibera la sanzione) Coordinatore la comunica allafamiglia	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe Convocazione genitori e ascolto motivazioni alunno/a Convocazione C. di C. discussione e delibera Provvedimento
Diffusione in rete di registrazioni audio e video, fotografie e filmati eseguiti nelle aule o negli altri ambienti che coinvolgono il buon nome dell'istituto	Sospensione dalle attività didattiche da 15 a 30 giorni. senza obbligo di frequenza	Docente in orario Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe Convocazione genitori e ascolto motivazioni alunno/a Convocazione C. d'Istituto, discussione e delibera

ISTITUTO SUPERIORE MAJORANA- BACHELET 2022

Santa Maria a Vico 2023

NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

MANCANZE DISCIPLINARI	<u>circa la differenziazione dei rifiuti</u>		Richiamo verbale Docente Ammonizione scritta sul registro di Consiglio di Classe Dirigente
<u>Sottrazione di materiali</u>	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	classe Scolastico Penalità da Patente a punti PROCEDURA Rilevazione mancanza
<u>Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico Imbrattare pareti, sporcare aule, bagni, deturpare l'ambiente. Danneggiamento delle sedie, dei banchi, delle tende</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Risarcimento del danno Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di Dirigente Scolastico	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico Docente Consiglio di Classe classe	Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Provvedimento del dirigente scolastico Rilevazione mancanza
<u>oscuranti, delle LIM Mancato rispetto delle norme</u>	Risarcimento del danno Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni		Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe 33

Comunicazione alla famiglia
Provvedimento del
dirigente
scolastico

Rilevazione mancanza
Ascolto motivazioni alunno/a
Annotazione con
motivazione sul registro di
classe Comunicazione alla
famiglia

BIENNIO COSTRUISCO IL MIO FUTURO							
OBIETTIVI	UNITÀ DIDATTICHE ORIENTATIVE	DISCIPLINE COINVOLTE	COMPETENZE/CONOSCENZE ORIENTATIVE	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE/ATTIVITÀ	TEMPI
Rinforzare il metodo di studio						Costruzione di griglie, di grafici, tabelle, flipped classroom	
						Cooperative learning Peer education Debate, Letture	
						Analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o al lavoro collaborativo;	
						Interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso	
Migliorare e lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto , Patto di corresponsabilità educativa, Regolamenti e statuti nella scuola	TUTTE	Essere in grado di valutare le conseguenze delle scelte fatte e considerare la richiesta di aiuto come facoltà di auto valutarsi, comprendere le proprie capacità e i propri punti di debolezza	CLASSE		dibattiti su questioni etiche e morali, flipped classroom Cooperative learning Peer education	
Conoscere se stessi e le proprie attitudini						Flipped classroom Cooperative learning Peer education Debate Individuazione e de-costruzione di modelli, stereotipi, pre-giudizi;	
						Analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o al lavoro collaborativo; Interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso	
Conoscere il territorio	USCITE DIDATTICHE						

BIENNIO	
<i>ESEMPI : UNITA' DIDATTICHE ORIENTATIVE</i>	
OBIETTIVO 1: RINFORZARE IL METODO DI STUDIO	COMPETENZE/CONOSCENZE ORIENTATIVE:
<p>Unità Didattica: Comprensione del proprio stile di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare il proprio stile di apprendimento (visivo, uditivo, cinestetico). - Capire come adattare il metodo di studio al proprio stile preferito. <p>Unità Didattica: Gestione del tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendere tecniche di pianificazione del tempo. - Sviluppare un piano di studio regolare. - Identificare e gestire le distrazioni. <p>Unità Didattica: Tecniche di memorizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare tecniche di memorizzazione efficaci. - Sviluppare la memoria a breve e lungo termine. <p>Unità Didattica: Lettura critica ed estrazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le abilità di lettura critica. - Imparare a estrapolare le informazioni chiave dai testi. <p>Unità Didattica: Apprendimento collaborativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare metodi di apprendimento collaborativo. - Migliorare le abilità di comunicazione e cooperazione. <p>Unità Didattica: Gestione dello stress e della pressione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e gestire lo stress legato allo studio. - Sviluppare strategie di coping. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di immaginare il futuro - Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse - Avere strategie per risolvere problemi - Essere capaci di definire obiettivi - Essere in grado di fornire una valutazione utilizzando criteri (o definendoli) - Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutarci e come - Essere in grado di presentarsi - Conoscere i propri limiti e le proprie risorse - Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti - Conoscere l'offerta formativa del territorio - Orientarsi tra i possibili percorsi post-diploma SSIG - Essere in grado di conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà. - Essere capaci di individuare strategie per superare le difficoltà - sviluppare capacità progettuali e di scelta consapevole - Sviluppare la capacità di autovalutarsi - Essere in grado di verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea scientifici - Sviluppare la capacità di analizzare, valutare e risolvere problemi in modo critico. - Migliorare le abilità di scrittura, lettura, ascolto e parlato. - Imparare a lavorare bene in gruppo, ascoltando gli altri e contribuendo in modo costruttivo. - Sviluppare la capacità di gestire il proprio apprendimento e assumersi la responsabilità delle proprie azioni. - Stimolare i pensieri creativi e sviluppare soluzioni innovative. - Approfondire la padronanza della lingua madre, sia nella scrittura che nell'espressione orale.
OBIETTIVO 2: LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITÀ	
<p>Unità Didattica: Crescere con responsabilità: Conseguenze delle Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sulle azioni personali e sulle conseguenze, sottolineando l'importanza della responsabilità. <p>Unità Didattica: Crescere con responsabilità: Responsabilità Sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'impatto delle azioni sulla comunità e la responsabilità sociale. <p>Unità Didattica: Crescere con responsabilità: Responsabilità Ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza ambientale e il ruolo della responsabilità individuale. 	
OBIETTIVO 3 : CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ATTITUDINI	

<ul style="list-style-type: none">- Identificazione delle diverse fonti di incertezza nella vita quotidiana.- Studio di casi reali - Come figure storiche o personaggi di successo hanno affrontato l'incertezza.	<ul style="list-style-type: none">- <i>Imparare a valutare criticamente le informazioni online e sviluppare consapevolezza delle questioni legate alla privacy e alla sicurezza.</i>- <i>Promuovere uno stile di vita attivo e sviluppare competenze motorie.</i>
OBIETTIVO 4: CONOSCERE L'OFFERTA LAVORATIVA DEL TERRITORIO	
Incontro con realtà economiche del territorio	

CLASSI TERZE DIREZIONE FUTURO: CONOSCERE PER SCEGLIERE							
OBIETTIVI	UNITÀ DIDATTICHE ORIENTATIVE	DISCIPLINE COINVOLTE	COMPETENZE/CONOSCENZE ORIENTATIVE	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE/ATTIVITA'	TEMPI
Analizzare le proprie risorse e motivazioni						Costruzione di griglie, di grafici, tabelle, flipped classroom Cooperative learning Peer education Debate Letture Analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o al lavoro collaborativo; Interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso Individuazione e de-costruzione di modelli,	
Migliorare e lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità educativa, Regolamenti e statuti nella scuola	TUTTE	Essere in grado di valutare le conseguenze delle scelte fatte e considerare la richiesta di aiuto come facoltà di auto valutarsi, comprendere le proprie capacità e i propri punti di debolezza	CLASSE		dibattiti su questioni etiche e morali, flipped classroom Cooperative learning Peer education	
Gestire l'incertezza e prendere decisioni						Studio di casi pratici Simulazioni Brainstorming guidato Role-playing Decision Trees Analisi di casi di studio Progetti di gruppo Presentazioni e dibattiti Feedback peer	
Conoscere l'offerta lavorativa del territorio							

TERZO ANNO

ESEMPI : UNITA' DIDATTICHE ORIENTATIVE

OBIETTIVO 1: ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI

COMPETENZE/CONOSCENZE ORIENTATIVE:

<p>Unità Didattica : "Esplorare le Motivazioni Personali"</p> <p>1. Identificazione delle Motivazioni: - Gli studenti saranno in grado di distinguere tra motivazioni intrinseche ed estrinseche. - Gli studenti riconosceranno le motivazioni che guidano le loro azioni quotidiane.</p> <p>2. Analisi Critica delle Motivazioni e Sviluppo di una Visione Personale: - Gli studenti saranno in grado di riflettere sulle influenze delle motivazioni sulla loro vita quotidiana. - Gli studenti saranno in grado di identificare come le motivazioni influenzano il loro impegno e la performance in varie attività. - Gli studenti inizieranno a sviluppare una visione personale basata sulle loro motivazioni e aspirazioni.</p> <p>Unità Didattica : "Riconoscere e Sfruttare le Risorse Tangibili"</p> <p>1. Identificazione delle Risorse Tangibili: - Gli studenti riconosceranno le risorse tangibili a loro disposizione (tempo, denaro, accesso a informazioni). - Gli studenti saranno in grado di valutare l'importanza di queste risorse nel raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>2. Sviluppo di Strategie Efficaci: - Gli studenti svilupperanno strategie per massimizzare l'uso delle risorse tangibili. - Gli studenti applicheranno concetti di gestione del tempo e budget nelle loro attività quotidiane.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di immaginare il futuro - Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse - Avere strategie per risolvere problemi - Essere capaci di definire obiettivi - Essere in grado di fornire una valutazione utilizzando criteri (o definendoli) - Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutarci e come - Essere in grado di presentarsi - Conoscere i propri limiti e le proprie risorse - Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti - Conoscere l'offerta formativa del territorio - Orientarsi tra i possibili percorsi post-diploma SSIG - Essere in grado di conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà. - Essere capaci di individuare strategie per superare le difficoltà - sviluppare capacità progettuali e di scelta consapevole - Sviluppare la capacità di autovalutarsi - Essere in grado di verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea scientifici - Sviluppare la capacità di analizzare, valutare e risolvere problemi in modo critico. - Migliorare le abilità di scrittura, lettura, ascolto e parlato. - Imparare a lavorare bene in gruppo, ascoltando gli altri e contribuendo in modo costruttivo. - Sviluppare la capacità di gestire il proprio apprendimento e assumersi la responsabilità delle proprie azioni. - Stimolare i pensieri creativi e sviluppare soluzioni innovative. - Approfondire la padronanza della lingua madre, sia nella scrittura che nell'espressione orale. - Acquisire competenze in una o più lingue straniere. - Migliorare le abilità di risoluzione di problemi. - Conoscere i principi fondamentali della democrazia, dei diritti umani e della cittadinanza attiva.
<p>OBIETTIVO 2: LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITÀ</p>	
<p>Unità Didattica: Crescere con responsabilità: Conseguenze delle Azioni</p> <p>- Riflettere sulle azioni personali e sulle conseguenze, sottolineando l'importanza della responsabilità.</p> <p>Unità Didattica: Crescere con responsabilità: Responsabilità Sociale</p> <p>- Comprendere l'impatto delle azioni sulla comunità e la responsabilità sociale.</p> <p>Unità Didattica: Crescere con responsabilità: Responsabilità Ambientale</p> <p>- Consapevolezza ambientale e il ruolo della responsabilità individuale.</p>	
<p>OBIETTIVO 3: GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI</p>	
<p>Unità Didattica: Navigare nell'Incertezza: Prendere Decisioni Consapevoli</p> <p>-Sviluppare la capacità degli studenti di gestire l'incertezza e prendere decisioni informate in diverse situazioni della vita.</p> <p>Unità Didattica: Analisi delle Fonti di Incertezza</p>	

<p>Unità Didattica: Introduzione alla Consapevolezza di Sé</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di consapevolezza di sé e importanza nella crescita personale. - Attività di auto-riflessione – Gli studenti tengono un diario su emozioni, interessi, e obiettivi personali. <p>Unità Didattica: Esplorazione delle Emozioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e identificare le emozioni. <p>Unità Didattica: Analisi dei Valori Personali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare i valori personali che guidano le decisioni. <p>Unità Didattica: La voce narrativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio della voce narrativa e della tonalità nella narrativa personale (umoristica, riflessiva, drammatica, ecc.). - Creare un breve brano utilizzando una voce narrativa specifica 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisire competenze in una o più lingue straniere.</i> - <i>Migliorare le abilità di risoluzione di problemi.</i> - <i>Conoscere i principi fondamentali della democrazia, dei diritti umani e della cittadinanza attiva.</i> - <i>Imparare a valutare criticamente le informazioni online e sviluppare consapevolezza delle questioni legate alla privacy e alla sicurezza.</i> - <i>Promuovere uno stile di vita attivo e sviluppare competenze motorie.</i>
<p>OBIETTIVO 4: CONOSCERE IL TERRITORIO</p>	
<p>Conoscere in modo approfondito il territorio circostante, comprendendo gli aspetti geografici, culturali, sociali ed economici che lo caratterizzano</p>	

CLASSI QUARTE DIREZIONE FUTURO: L'IMPORTANZA DELLA SCELTA

OBIETTIVI	UNITÀ DIDATTICHE ORIENTATIVE	DISCIPLINE COINVOLTE	COMPETENZE/CONOSCENZE ORIENTATIVE	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE/ATTIVITA'	TEMPI
Conoscere se stessi e le proprie attitudini						Costruzione di griglie, di grafici, tabelle, flippedclassroom Cooperative learning Peer education Debate, Letture Analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o al lavoro collaborativo; Interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso Individuazione e de-costruzione di modelli, stereotipi, pre-giudizi;	
Migliorare e lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto , Patto di corresponsabilità educativa, Regolamenti e statuti nella scuola	TUTTE	Essere in grado di valutare le conseguenze delle scelte fatte e considerare la richiesta di aiuto come facoltà di auto valutarsi, comprendere le proprie capacità e i propri punti di debolezza	CLASSE		dibattiti su questioni etiche e morali,flippedclassroom Cooperative learning Peer education	
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali						Studio di casi pratici Simulazioni Brainstorming guidato Role-playing DecisionTrees Analisi di casi di studio Progetti di gruppo Presentazioni e dibattiti Feedback peer	
Conoscere il mondo del lavoro							

QUARTO ANNO

QUARTO ANNO	
<i>ESEMPI : UNITA' DIDATTICHE ORIENTATIVE</i>	
OBIETTIVO 1: CONOSCERE SE STESSI E LE PROPRIE ATTIVITÀ	COMPETENZE/CONOSCENZE ORIENTATIVE:
<p>Unità Didattica: Introduzione alla Consapevolezza di Sé - Definizione di consapevolezza di sé e importanza nella crescita personale. - Attività di auto-riflessione – Gli studenti tengono un diario su emozioni, interessi, e obiettivi personali.</p> <p>Unità Didattica: Identificare Abilità e Interessi - Discussione sulle diverse tipologie di abilità (cognitive, sociali, pratiche) e come riconoscerle. - Attività pratica – Gli studenti compilano un inventario delle proprie abilità e interessi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di immaginare il futuro - Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse - Avere strategie per risolvere problemi - Essere capaci di definire obiettivi - Essere in grado di fornire una valutazione utilizzando criteri (o definendoli) - Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutarci e come - Essere in grado di presentarsi - Conoscere i propri limiti e le proprie risorse - Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti - Conoscere l'offerta formativa del territorio - Orientarsi tra i possibili percorsi post-diploma SSIG - Essere in grado di conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà. - Essere capaci di individuare strategie per superare le difficoltà - sviluppare capacità progettuali e di scelta consapevole - Sviluppare la capacità di autovalutarsi - Essere in grado di verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea scientifici - Sviluppare la capacità di analizzare, valutare e risolvere problemi in modo critico. - Migliorare le abilità di scrittura, lettura, ascolto e parlato. - Imparare a lavorare bene in gruppo, ascoltando gli altri e contribuendo in modo costruttivo. - Sviluppare la capacità di gestire il proprio apprendimento e assumersi la responsabilità delle proprie azioni. - Stimolare i pensieri creativi e sviluppare soluzioni innovative. - Approfondire la padronanza della lingua madre, sia nella scrittura che nell'espressione orale. - Acquisire competenze in una o più lingue straniere. - Migliorare le abilità di risoluzione di problemi.
<p>OBIETTIVO 2: LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITÀ</p> <p>Unità Didattica: Crescere con responsabilità: Conseguenze delle Azioni" - Riflettere sulle azioni personali e sulle conseguenze, sottolineando l'importanza della responsabilità.</p> <p>Unità Didattica: Crescere con responsabilità: Responsabilità Sociale - Comprendere l'impatto delle azioni sulla comunità e la responsabilità sociale.</p> <p>Unità Didattica: Crescere con responsabilità: Responsabilità Ambientale - Consapevolezza ambientale e il ruolo della responsabilità individuale.</p>	
<p>OBIETTIVO 3: LAVORARE SULLO SPIRITO DI INIZIATIVA E SULLE CAPACITÀ IMPRENDITORIALI</p> <p>Unità Didattica: Esplorazione delle competenze imprenditoriali sviluppare lo spirito imprenditoriale: Inculcare la mentalità imprenditoriale agli studenti, incoraggiandoli a pensare in modo creativo e innovativo.</p> <p>Unità Didattica: Sviluppo delle capacità di iniziativa Potenziare le capacità di iniziativa: Aiutare gli studenti a sviluppare la fiducia in se stessi, l'autonomia e la capacità di prendere decisioni in modo proattivo.</p>	
<p>OBIETTIVO 4: CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO</p> <p>Unità Didattica: Definizione del mondo del lavoro -Spiegare il concetto di mondo del lavoro, i suoi aspetti, le sue sfide e le sue opportunità. -Presentare una varietà di professioni attraverso interviste a professionisti, visite in aziende locali, utilizzo di risorse online, video e discussioni in classe.</p>	

Unità Didattica: Ricerca delle professioni

-Esplorazione delle professioni

-Analisi delle professioni: Approfondire le caratteristiche delle diverse professioni, incluse le responsabilità, le qualifiche necessarie, le prospettive di carriera e le competenze richieste.

Unità Didattica: Sviluppo delle competenze professionali:

Esplorare le competenze specifiche necessarie in settori o professioni specifiche.

Unità Didattica: Analisi del mercato del lavoro:

-Esaminare le tendenze attuali e future del mercato del lavoro, inclusi settori in crescita, innovazioni tecnologiche e impatti sociali ed economici.

- Discutere delle sfide come l'automatizzazione, la globalizzazione e il cambiamento climatico, oltre a identificare le opportunità emergenti nel mercato del lavoro.

- *Conoscere i principi fondamentali della democrazia, dei diritti umani e della cittadinanza attiva.*

- *Imparare a valutare criticamente le informazioni online e sviluppare consapevolezza delle questioni legate alla privacy e alla sicurezza.*

- *Promuovere uno stile di vita attivo e sviluppare competenze motorie.*

CLASSI QUINTE DIREZIONE FUTURO: DIMENSIONE DELLA SCELTA							
OBIETTIVI	UNITÀ DIDATTICHE ORIENTATIVE	DISCIPLINE COINVOLTE	COMPETENZE/CONOSCENZE ORIENTATIVE	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE/ATTIVITA'	TEMPI
Migliorare e lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa	TUTTE	imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto	CLASSE		dibattiti su questioni etiche e morali, flipped classroom Cooperative learning Peer education	
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali						Simulazioni di Impresa Progetti di Startup Mentorship	
						Concorsi di Idee Innovative Club Imprenditoriali Pitching Session	
Migliorare e lavorare sulle capacità comunicative						Dibattiti Presentazioni Orali Role-playing Storytelling Scrittura Creativa	
						Interviste Progetti Multimediali Teatro Feedback Strutturato	
Conoscere la formazione superiore							

QUINTO ANNO	
<i>ESEMPI : UNITA' DIDATTICHE ORIENTATIVE</i>	
OBIETTIVO 1: LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITA'	COMPETENZE/CONOSCENZE ORIENTATIVE:
Unità Didattica: Crescere con responsabilità: Conseguenze delle Azioni"	- Essere in grado di immaginare il futuro

<p>- Riflettere sulle azioni personali e sulle conseguenze, sottolineando l'importanza della responsabilità.</p> <p>Unità Didattica: Crescere con responsabilità: Responsabilità Sociale</p> <p>- Comprendere l'impatto delle azioni sulla comunità e la responsabilità sociale.</p> <p>Unità Didattica: Crescere con responsabilità: Responsabilità Ambientale</p> <p>- Consapevolezza ambientale e il ruolo della responsabilità individuale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse - Avere strategie per risolvere problemi - Essere capaci di definire obiettivi - Essere in grado di fornire una valutazione utilizzando criteri (o definendoli) - Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutarci e come - Essere in grado di presentarsi - Conoscere i propri limiti e le proprie risorse - Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti - Conoscere l'offerta formativa del territorio - Orientarsi tra i possibili percorsi post-diploma SSIG - Essere in grado di conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà. - Essere capaci di individuare strategie per superare le difficoltà
<p>OBIETTIVO 2: LAVORARE SULLO SPIRITO DI INIZIATIVA E SULLE CAPACITÀ IMPRENDITORIALI</p>	
<p>Unità Didattica: Esplorazione delle competenze imprenditoriali sviluppare lo spirito imprenditoriale: Inculcare la mentalità imprenditoriale agli studenti, incoraggiandoli a pensare in modo creativo e innovativo.</p> <p>Unità Didattica: Sviluppo delle capacità di iniziativa Potenziare le capacità di iniziativa: Aiutare gli studenti a sviluppare la fiducia in se stessi, l'autonomia e la capacità di prendere decisioni in modo proattivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare capacità progettuali e di scelta consapevole - Sviluppare la capacità di autovalutarsi - Essere in grado di verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea scientifici - Sviluppare la capacità di analizzare, valutare e risolvere problemi in modo critico. - Migliorare le abilità di scrittura, lettura, ascolto e parlato. - Imparare a lavorare bene in gruppo, ascoltando gli altri e contribuendo in modo costruttivo. - Sviluppare la capacità di gestire il proprio apprendimento e assumersi la responsabilità delle proprie azioni. - Stimolare i pensieri creativi e sviluppare soluzioni innovative.
<p>OBIETTIVO 3: LAVORARE SULLE CAPACITÀ COMUNICATIVE</p>	
<p>Unità Didattica :Il Mondo delle Storie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare abilità di narrazione. - Migliorare la scrittura creativa. - Potenziare le capacità di presentazione orale. <p>Unità Didattica: "Comunicare Attraverso i Media Digitali"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare abilità di comunicazione digitale. - Migliorare la consapevolezza dell'etica online. - Creare contenuti digitali efficaci. <p>Unità Didattica: "Comunicazione Efficace in Ambito Professionale"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le abilità di comunicazione in contesti professionali. - Sviluppare capacità di presentazione efficace. - Potenziare le abilità di negoziazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare capacità progettuali e di scelta consapevole - Essere in grado di verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea scientifici - Sviluppare la capacità di analizzare, valutare e risolvere problemi in modo critico. - Migliorare le abilità di scrittura, lettura, ascolto e parlato. - Imparare a lavorare bene in gruppo, ascoltando gli altri e contribuendo in modo costruttivo. - Sviluppare la capacità di gestire il proprio apprendimento e assumersi la responsabilità delle proprie azioni. - Stimolare i pensieri creativi e sviluppare soluzioni innovative.
<p>OBIETTIVO 4 : CONOSCERE LA FORMAZIONE SUPERIORE</p>	
<p>-Orientamento Universitario, AFAM e ITS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire la padronanza della lingua madre, sia nella scrittura che nell'espressione orale. - Acquisire competenze in una o più lingue straniere. - Migliorare le abilità di risoluzione di problemi. - Conoscere i principi fondamentali della democrazia, dei diritti umani e della cittadinanza attiva.

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- <i>Imparare a valutare criticamente le informazioni online e sviluppare consapevolezza delle questioni legate alla privacy e alla sicurezza.</i>- <i>Promuovere uno stile di vita attivo e sviluppare competenze motorie.</i> |
|--|--|

GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO (VOTO DI CONDOTTA)

<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola • Ruolo propositivo all'interno della classe 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo nel gruppo classe 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento regolare delle consegne assegnate • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Correttezza nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo nel gruppo classe 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate Mancato • rispetto delle consegne • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo • Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate non giustificate • Mancato rispetto delle consegne • Disturbo dell'attività didattica e scarsa partecipazione alle lezioni • Disinteresse per alcune discipline • Rapporti scorretti con gli altri 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica • Reiterati comportamenti irrispettosi del regolamento scolastico, soggetti a sanzioni disciplinari • Grave e frequente disturbo al lavoro comune 	5

N.B. Il voto di condotta non potrà prescindere dal punteggio raggiunto nel progetto "Educare al vivere civile"

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITA' PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE, INTERMEDIA E FINALE

	<i>Impegno e partecipazione</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Competenze</i>
1 a 3 (scarso)	Evidenzia mancanza di approccio significativo alla disciplina	Possiede labili o nulle conoscenze degli argomenti disciplinari e disarticolate nozioni dei loro ambiti contestuali	Commette errori che oscurano il significato della comunicazione	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive
4 (gravemente insufficiente)	Non rispetta quasi mai gli impegni, si distrae in classe	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni, anche se guidato	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e scorretto	Si orienta a fatica nell'analisi dei problemi pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione
5 (insufficiente)	Non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae	E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con non certa padronanza delle soluzioni espressive	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive

6 (sufficiente)	Assolve gli impegni e partecipa alle lezioni	Conosce gli ambiti delle diverse discipline e ne coglie in linea globale contenuti e sviluppi	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo i diversi linguaggi disciplinari	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione
7-8 (discreto / buono)	S'impegna, partecipa attivamente e fa fronte all'impegno con metodo proficuo	Conosce gli argomenti e li colloca correttamente e nei diversi ambiti disciplinari	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti	E' capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci
9-10 (Ottimo)	Impegno e partecipazione e risultano attivi e costruttivi	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni	E' in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporne i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua, con sicurezza e originalità, collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE (Educazione Civica)

Ambito	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	LIVELLI	VOTO
COSTRUZIONE DEL SÉ	1. Imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> comprendere i concetti osservare saper riflettere sui propri comportamenti avere iniziativa di studio autonomo maneggiare attrezzature 	<i>Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.</i>	Avanzato Buono Intermedio Base Non raggiunto	9/10 8 7 6 meno di 6
	2. Progettare	saper prevedere	<i>Elabora e realizza progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. Utilizza le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valuta i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</i>	Avanzato Buono Intermedio Base Non raggiunto	9/10 8 7 6 meno di 6
RELAZIONE CON GLI ALTRI	3. Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> usare una terminologia appropriata analizzare il discorso comunicare con la scrittura 	<i>Comprende e comunica messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresenta eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti</i>	Avanzato Buono Intermedio Base Non raggiunto	9/10 8 7 6 meno di 6
	4. Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> saper discutere rispettare i diversi punti di vista partecipare essere flessibili 	<i>Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità; gestisce la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</i>	Avanzato Buono Intermedio Base Non raggiunto	9/10 8 7 6 meno di 6
	5. Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti assumere responsabilità prendere decisioni 	<i>Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale e fa valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</i>	Avanzato Buono Intermedio Base Non raggiunto	9/10 8 7 6 meno di 6
RAPPORTO CON LA REALTA'	6. Risolvere problemi	valutare la fattibilità	<i>Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate. Raccoglie e valuta i dati, propone soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</i>	Avanzato Buono Intermedio Base Non raggiunto	9/10 8 7 6 meno di 6
	7. Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> classificare costruire ipotesi avere consapevolezza della complessità 	<i>Individua e rappresenta, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</i>	Avanzato Buono Intermedio Base Non raggiunto	9/10 8 7 6 meno di 6
	8. Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere ragionamenti errati formarsi opinioni ponderate avere consapevolezza dei propri pregiudizi avere consapevolezza dei valori 	<i>Acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</i>	Avanzato Buono Intermedio Base Non raggiunto	9/10 8 7 6 meno di 6

CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI FINALI

Numero discipline	Non ammissione alla classe successiva	Sospensione del giudizio
13	Insufficienze in un numero di discipline > 4 Insufficienze = 4 qualora siano presenti almeno 3 insufficienze gravissime	Insufficienze in un numero di discipline ≤ 4
12	Insufficienze in un numero di discipline > 4 Insufficienze = 4 qualora siano presenti almeno 3 insufficienze gravissime	Insufficienze in un numero di discipline ≤ 4
11	Insufficienze in un numero di discipline > 4 Insufficienze = 4 qualora siano presenti almeno 3 insufficienze gravissime	Insufficienze in un numero di discipline ≤ 4
10	Insufficienze in un numero di discipline > 3 Insufficienze = 3 qualora siano presenti almeno 2 insufficienze gravissime	Insufficienze in un numero di discipline ≤ 3
9	Insufficienze in un numero di discipline > 3 Insufficienze = 3 qualora siano presenti almeno 2 insufficienze gravissime	Insufficienze in un numero di discipline ≤ 3
8	Insufficienze in un numero di discipline > 3 Insufficienze = 3 qualora siano presenti almeno 2 insufficienze gravissime	Insufficienze in un numero di discipline ≤ 3

. CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

All'interno della banda di oscillazione viene conferito il punteggio più elevato se l'alunno è in possesso di **almeno uno** dei seguenti requisiti:

- voto minimo di condotta ≥ 8 e parte decimale della media dei voti $> 0,50$ (es. 6,51);
- voto minimo di condotta ≥ 8 , e raggiungimento del punteggio minimo di 0,50, calcolato in base alla seguente tabella:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO		
A*		
Frequenza scolastica	Assidua	0,20
<p><i>* NOTA Il punteggio sarà attribuito se l'alunno non ha superato il 10% del monte ore annuale. Non vanno considerate le assenze per malattia per cui è stato prodotto certificato medico rilasciato da una struttura ospedaliera o per gravissimi motivi di famiglia.</i></p>		
B	Continuo e diligente	0,10
	Notevole	0,20
C	≤ 20 h	0,10

Partecipazione alle attività complementari oltre il monte ore annuale obbligatorio per ogni classe (partecipazione a progetti, attività sportive e stage) max 0,30	> 20 h	0,20
D** Attività formative esterne debitamente documentate e certificate con indicazione competenze acquisite e durata attività (fino ad un max di 2 attività)	≤ 20 h	0,10
	> 20 h	0,20

Per gli alunni con giudizio sospeso a giugno, se ammessi alla classe successiva, il punteggio del credito si ferma al valore minimo della banda di oscillazione, salvo che la media, su cui detto profitto viene calcolato, non sia uguale o superiore a sette.
L'oscillazione del punteggio del credito non avviene per gli alunni promossi con voto consiglio.

**Si fa riferimento alle attività svolte in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e devono essere attinenti al percorso formativo dello studente.

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE



E. MAJORANA



Via Caudio - 81028 Santa Maria a Vico (CE) tel. 0823-755411 fax 0823-805571

Email cert. ceis02300x@pec.istruzione.it sito: www.isissmajorana.it

email ceis02300x@istruzione.it

Codice Fiscale: 93009540613 COD.MECC. CEIS02300X

LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

In relazione alla valutazione degli alunni stranieri, si forniscono le seguenti linee orientative e si auspica che tali linee consentiranno di affrontare i problemi che in fase di valutazione degli apprendimenti di un alunno straniero, in particolare neo-arrivato, pone alla scuola che lo accoglie.

Per la definizione delle linee orientative si fa riferimento soprattutto alla CM 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri". Strettamente connessa alla valutazione, si pone ovviamente la definizione dei programmi d'insegnamento. In relazione a ciò è importante sottolineare che è previsto il **necessario adattamento dei programmi d'insegnamento** per gli alunni stranieri, in base all'art. 45 del DPR 394/1999.

L'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte dei docenti del consiglio di classe di un **Piano Didattico Personalizzato** (di seguito PDP) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno. Il PDP è un punto di riferimento e **deve essere comunque sempre redatto, redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.**

Adattare i programmi d'insegnamento prevede:

- la possibile e temporanea **SOSPENSIONE** dell'insegnamento di una o più discipline, al momento valutate inaccessibili agli studenti, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- l'**ESSENZIALITA'** dei contenuti curricolari;
- la **SOSTITUZIONE** di discipline con altre attività, per esempio di tipo laboratoriale;
- l'**INTEGRAZIONE O ESPANSIONE** di contenuti appresi in L1.

Quando si valuta un alunno straniero è importante conoscere e considerare, se possibile:

- la **storia scolastica precedente**;
- gli **esiti raggiunti**;
- le **caratteristiche delle scuole frequentate**;
- le **abilità e le competenze essenziali acquisite.**

Occorre tenere conto dei seguenti elementi:

- la **situazione in ingresso** relativa all'uso e alla **conoscenza della lingua italiana**;
- i **tempi d'apprendimento dell'italiano come L2**

E' opportuno privilegiare, come sottolineato dalla CM 24/2006, una **valutazione formativa** rispetto a quella **certificativa**.

Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione:

- **il percorso dell'alunno;**
- **i passi realizzati;**
- **gli obiettivi possibili;**
- **la motivazione;**
- **la partecipazione;**
- **l'impegno;**
- **la progressione e le potenzialità di apprendimento dimostrate.**

Il consiglio di classe, **nel caso di:**

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considera che **“i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico”**e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione **con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto i docenti del consiglio di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo / degli anni successivi i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.** Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto :

- **dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di Italiano,** intesa come materia curricolare.
- **delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi,** relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE

Per lo studente straniero di recente immigrazione, che ha una conoscenza della lingua italiana più o meno limitata, i docenti del consiglio di classe, al momento della valutazione del 1^o quadrimestre devono operare sulla base delle scelte didattiche effettuate in rapporto alla situazione di partenza dell'alunno (data di arrivo, Paese di provenienza, livelli di competenze...).

Nel caso in cui per l'alunno sia stata predisposta una programmazione personalizzata (PDP) e si prenda in considerazione la **possibilità di non valutarlo in sede di primo scrutinio,** è opportuno esprimere comunque una valutazione almeno in quelle discipline per le quali le difficoltà linguistiche di prima alfabetizzazione non condizionino l'apprendimento e la relativa valutazione.

Segue una tabella-guida per la valutazione, da utilizzare in base all'inserimento e al percorso didattico.

ALUNNI INSERITI A SETTEMBRE

VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE		
Con programmazione comune alla classe	Valutazione non differenziata e quindi espressa	<p>Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa.</p> <p>Nel documento di valutazione va riportato: <i>“La valutazione non viene espressa, in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>
Con programmazione personalizzata (con personalizzazione in tutte o alcune discipline) possibilità di: <ul style="list-style-type: none"> • usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; • sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. n.8 / 6 marzo 2013) 	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato (PDP): Nel documento di valutazione va riportato: “ <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” [*]</i>	
	[*] per le discipline il cui insegnamento-apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse	

ALUNNI INSERITI IN CORSO D’ANNO

VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE		
Con programmazione comune alla classe	Valutazione non differenziata ed espressa, in quanto esistono elementi per operare in tal senso.	<p>Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa.</p> <p>Nel documento di valutazione va riportato: <i>“La valutazione non viene espressa, in quanto l’alunno, inserito in data... .., si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>
Con programmazione personalizzata (con personalizzazione in tutte o alcune discipline) possibilità di: <ul style="list-style-type: none"> • usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; • sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. n.8 / 6 marzo 2013) 	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato (PDP) se esistono elementi di valutazione. Nel documento di valutazione va riportato: “ <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di</i>	

	<i>apprendimento, in quanto l'alunno, inserito in data....., si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" [*]</i>	
	[*] per le discipline il cui insegnamento-apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse	

VALUTAZIONE DI FINE ANNO

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque **deve essere formulata**.

Segue una tabella-guida per la valutazione, che riguarda il secondo quadrimestre.

ALUNNI INSERITI A SETTEMBRE

VALUTAZIONE FINALE		
Con programmazione comune alla classe	Valutazione non differenziata e quindi espressa	L'alunno è ammesso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi previsti
Con programmazione personalizzata (con personalizzazione in tutte o alcune discipline) <ul style="list-style-type: none"> • Indipendentemente da lacune presenti, il Consiglio di classe valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno • Il raggiungimento del livello A2 QCER può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti soprattutto per alunni NAI, per la continuazione del percorso scolastico. • Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/acquisizione 	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato (PDP) : Nel documento di valutazione va riportato: “ <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" [*]</i>	L'alunno è ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel PDP e ai progressi compiuti. Deve essere valutato in tutte le discipline

delle varie discipline, come da PDP		
	[*] per le discipline il cui insegnamento-apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse	

ALUNNI INSERITI IN CORSO D'ANNO

VALUTAZIONE FINALE		
Con programmazione comune alla classe	Valutazione non differenziata ed espressa in quanto esistono elementi per operare in tal senso.	L'alunno è ammesso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi previsti
Con programmazione personalizzata (con personalizzazione in tutte o alcune discipline) <ul style="list-style-type: none"> • Indipendentemente da lacune presenti, il Consiglio di classe valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno • Il raggiungimento del livello A2 QCER può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti soprattutto per alunni NAI, per la continuazione del percorso scolastico. • Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/ acquisizione delle varie discipline, come da PDP 	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato(PDP) se esistono elementi di valutazione. Nel documento di valutazione va riportato: “ <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno, inserito in data....., si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana</i> ” [*]	L'alunno è ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel PDP e ai progressi compiuti. Deve essere valutato in tutte le discipline
	[*] per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei	

La NORMATIVA: riferimenti

La normativa a cui fare riferimento in materia di valutazione e concernente, più in generale, gli alunni stranieri è la seguente:

- DPR n. 722/1982 - Attuazione della direttiva (CEE) n. 77/486 relativa alla formazione scolastica dei lavoratori migranti;
- DL n. 297/1994 - Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- Legge n. 40/1998 - Disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- DPR n. 394/1999 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del DL n. 286/1998;
- CM n. 24/2006 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri Trasmissione delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri;
- DPR n. 122/2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- DIRETTIVA 27.12.2012 e CM n. 8/2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione.

***Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Giuseppa Sgambato***